

percorso di progettazione partecipata verso i 400 anni della Fondazione Collegio San Carlo di Modena

al 2026 mancano 348 giorni

a Modena 0.1° 87%

faq

archivia



VIDEO DEL GIORNO venerdì 29 settembre 2017

Che cos'è la politica? Dall'età moderna allo spazio globale

Carlo Galli

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Grand Tour

Gli artisti tedeschi e l'Italia nell'età di Goethe

martedì 20 novembre 2018

Già prima di Winckelmann l'Italia era stata la meta del Grand Tour dei tedeschi e molti nobili e artisti avevano visitato soprattutto Roma in cerca di ispirazioni architettoniche. Troppo forte era il richiamo che già alla metà del Settecento veniva amplificato dalle esperienze degli artisti francesi e inglesi. Già nella prima metà del secolo, Roma era stata la meta di architetti come Georg Wenceslaus Freyherr von Knobelsdorff (1736-37), Simon Louis Du Ry (1753-56) e Karl Philipp Christian von Gontard (1749), mentre negli anni in cui è presente Winckelmann giungono anche Erdmannsdorff (1746) e Langhans (1768-69). Si tratta dei futuri protagonisti del classicismo tedesco. Ma l'anno che segna una svolta epocale nella storia del Grand Tour è il 1775, quando Winckelmann - dopo una dolorosa conversione al cattolicesimo - il 18 novembre giunge a Roma e, nel giro di pochi anni, dalla capitale papale irradia in tutta Europa la sua dottrina dell'arte e della storia. Con Winckelmann comincia a costituirsi il nucleo di quella che nel giro di pochi anni si rappresenterà come la colonia romana degli artisti tedeschi. (...) Per la storia del mito italiano dei tedeschi è però più importante il lavoro di un suo allievo, Johann Hermann von Biedesel (1740-1785), il cui tempestivo Viaggio attraverso la Sicilia e la Magna Grecia (1771), pubblicato sotto gli auspici del maestro, accompagna molti degli scrittori e degli artisti che attraverso il Sud dell'Italia intendono farsi un'idea dell'arte greca. Non altri che Goethe - ancora nel 1786 - considererà la guida di Biedesel la sua maggiore fonte di ispirazione e il suo "mentore" spirituale sul suolo classico, insieme alle Notizie storico-critiche dell'Italia (1777-78) di Johann Jacob Volkmann (1712-1803).

La presenza di Goethe in Italia, e in particolare il suo soggiorno siciliano, costituiscono una vera svolta nella cultura tedesca e il fondamento di gran parte dell'esperienza neoclassica. Per quanto la Italianische Reise sia stata pubblicata solo trent'anni più tardi e sia stata tradotta

da un testo di Michele Cometa



RITRATTO DEL GIORNO Cesare Campori Principe di Scienze e Arti 1814-1880

Una interpretazione ampia e convincente dei diritti economici può favorire la riduzione dell'ingiustizia sociale nel mondo globalizzato di oggi.



DAL PASSATO

I polmoni, il sangue e l'impasto di farina

giovedì 24 novembre 1661

Dalla Redazione - E' giunta stamattina in Redazione una lettera aperta dell'illustre medico Bernardino Ramazzini, professore ordinario di Medicina presso l'Università di Modena.

Il professore ci prega di pubblicare il suo testo perché l'aggiornamento dei suoi studi sia noto non solo negli ambienti accademici ma all'intera popolazione e noi, come servizio pubblico, riportiamo volentieri di seguito l'intero scritto:

Il lavoro per scoprire le cose della natura incontra tali oscurità e difficoltà, che i nostri sensi sembrano incapaci di determinare alcunché perfettamente. Per questo, ostinandoci in un lavoro improbo, osserviamo la natura madre nei suoi prodotti, come in un libro scritto in forma enigmatica, e frugando tra i visceri degli animali, cerchiamo di scoprire quanto in essi si occultava; alla fine riconosciamo che i nostri sforzi non riescono ad afferrare la verità se non attraverso immensi tedi di osservazioni, in cui cerchiamo di farci luce come per gradi, sezionando ora gli insetti ed ora gli animali perfetti. E' infatti costume della natura intraprendere le sue grandi opere soltanto dopo una serie di tentativi a più bassi livelli, e abbozzare negli animali imperfetti il piano degli animali perfetti.

Per entrare in argomento riprendo due punti che avevo lasciato in sospeso nelle mie prime comunicazioni circa i polmoni, ripromettendomi di sottoporli

Probabile	Una globalizzazione sempre più mondiale, con un ruolo molto più consistente del Terzo e "superterzo" mondo, e un'aspirazione al paritarismo.	2026
Auspicabile	Una forte spinta alla globalizzazione, che tende a contestare l'accesso di alcune nazioni alla libertà, protezione, ordine economico.	2076
Probabile	Il mondo è un risultato non dato dell'azione tecnologica e globalizzatoria. Andare alla pari o un mondo "suoi" a quello ispirato da Orwell e Huxley.	
Auspicabile	Una a proprie correnti etiche e ben fondate, ma non in grado di superare il "non volere".	

Intuizioni sul futuro - 2

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Per una cura del mondo

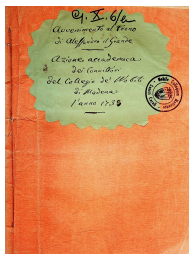
Salvezza ed escatologia nella «Laudato si'»

martedì 23 febbraio 2016

A un primo e immediato sguardo, la prospettiva di papa Bergoglio sembrerebbe porsi all'incrocio di due approcci; quello francescano che è certo più marcato ed evidente, ma anche quello gesuitico-teillardiano (cfr. n. 53 della Laudato si'). L'approccio francescano - ed è volutamente esplicito ed immediato, fin dal titolo, il riferimento al Cantico di Frate Sole - si concentra su un san Francesco visto come colui in cui - si riscontra fino a che punto sono insuperabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore" (n. 10). San Francesco si pone con un afflato umanistico (cioè di fraternità e sororità) nei confronti della natura, guardando alla sua origine, cioè alla Creazione: «tutte le creature appella fratelli e sorelle, dicendo che tutti abbiamo un cominciamento da un medesimo Creatore e Padre» (san Bonaventura, Vita Beati Francisci). E, dunque, vedendo tutta la realtà naturale nell'ordine della creazione - secondo un respiro biblico - che san Francesco sente palpitar in essa il cuore divino. Non si tratta, ovviamente, di panteismo: bensì di una relazione soggettivamente panteistica, che cioè crede nella trascendenza di Dio, ma lo sente anche presente e latente in tutta la Creazione (sfuggendo così a lacerti forme di dualismo, tendenti a svalutare materia, corporeità e physis quasi fossero in sé negative e peccaminose, come nelle eresie di tipo manicheo e negli approcci gnostici e, oggi, neognostici). Non è tanto, si badi, un'antropomorfizzazione della natura, quanto un riflettersi, in san Francesco, del Cristo Buon Pastore universale e perciò una vera evangelizzazione in Cristo, quasi in un battesimo cristo-cosmico, che rende ogni esistenza naturaliter cristiana. (...) L'approccio teillardiano ha una modulazione diversa: guarda più alla fine che all'origine; è più nell'ordine escatologico della Salvezza che in quello della creazione. (Già soltanto sul piano naturale Teilhard de Chardin si impone con una visione lunga «trasportandoci con l'immaginazione, non già questa

Filosofia e teatro

sabato 8 febbraio 2014



Avvenimento al trono di Alessandro il Grande

mercoledì 2 luglio 1738

A Filippo, Re di Macedonia, succede il figlio Alessandro che sarà poi chiamato il Grande per le vittorie che riportò.

Egli salì al trono quando Sirmio, Re dei Triballi o...

da un testo di Fulvio De Giorgi

CITAZIONE DEL GIORNO

I filosofi sono sovente come i bimbi, che prima scarabocchiano con la matita linee arbitrarie sulla carta e poi domandano agli adulti: "Che cos'è?".

Ludwig Wittgenstein



LE PUBBLICAZIONI
L'islam degli sciiti
Dalla saggezza mistica alla tentazione politica
Mohammad Ali Amir-Moezzi
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2016

- Giacomo Moza Convittore 1715-1792
- Federico Manfredini Convittore 1743-1829
- Giovanni Ottavio Bufalini Principe di Belle Lettere 1709-1782
- Filippo Filonardi Principe di Belle Lettere 1753-1834

DAL PASSATO

Giovanni Pascoli in una lastra della FSC



Tecnica e rivoluzione artistica

venerdì 21 aprile 2017

La tecnica come forma di conoscenza e come arte di "saper fare" è il tema su cui si è incentrato...

DAI SOCIAL



Salendo lo Scalone d'Onore, è Venerdì 17 gennaio, ore 17:30